AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

TRAFFICO CLANDESTINE E PROSTITUZIONE: 17 ARRESTI ALL'AQUILA, MARCHE E UMBRIA

25 Maggio 2012

L'AQUILA – Associazione per delinquere finalizzata a favorire l'ingresso irregolare di cittadine extracomunitarie e sfruttamento della prostituzione: per questi reati i carabinieri del comando provinciale dell'Aquila, in collaborazione con i comandi provinciali di Ascoli Piceno, Macerata, Perugia, Teramo e Terni, hanno dato esecuzione, dall'alba, a un'ordinanza di misure cautelari nei confronti di 17 persone (16 ai domiciliari, una in carcere) fra Abruzzo, Marche e Umbria.

In base all'ordinanza, emessa dal gip distrettuale dell'Aquila, sono stati apposti i sigilli a tre agenzie di affari artistici e teatrali e quattro locali notturni all'Aquila, Macerata, Ascoli Piceno e Terni.

Le indagini sono state svolte dal reparto operativo nucleo investigativo sulla base di precedenti verifiche avviate dal Nor della Compagnia dell'Aquila in locali notturni della zona.

È stato possibile individuare un sodalizio criminoso, composto da quattro impresari artistici e nove gestori di locali notturni, attivo dal 2010 in Abruzzo con ramificazioni in Lazio, Marche e Umbria. Grazie a intermediari residenti in Paesi del centro e sud America, i soggetti ottenevano, attraverso falsificazione dei documenti, il visto d'ingresso, e l'introduzione in Italia di giovani donne provenienti da Cuba, Venezuela e Filippine, avviate poi alla prostituzione in locali notturni.

L'attività d'indagine svolta dal reparto operativo – nucleo investigativo, che è la complessa evoluzione di precedenti indagini avviate dal nucleo operativo e radiomobile della compagnia dell'Aquila in locali notturni di questa zona, ha permesso di individuare un consolidato sodalizio (quattro impresari artistici e nove gestori di locali notturni), attivo dal 2010 in Abruzzo e che presenta ramificazioni in Lazio, Marche e Umbria.

I soggetti, avvalendosi dell'intermediazione di alcuni residenti in paesi del Centro e Sud America, ottenevano, attraverso la falsificazione della documentazione necessaria il visto d'ingresso, e l'introduzione nel territorio dello Stato italiano di giovani donne provenienti da Cuba, Venezuela e Filippine, avviate successivamente all'attività di prostituzione all'interno di locali notturni ubicati nelle citate province.

I particolari dell'operazione saranno resi noti nel corso di una conferenza stampa alle 11 al comando provinciale carabinieri dell'Aquila.

I NOMI DEGLI ARRESTATI E I LOCALI CHIUSI

Attilio Ciccarelli di 57 anni di Alba Adriatica (Teramo), disoccupato, è l'unico che è stato trasferito nel carcere di Castrogno (Teramo).

Agli arresti domiciliari sono finiti: Armando Antonelli di 38 anni di Gubbio (Perugia); Alberto Oscar Caligaris di 46 anni, originario dell'Argentina ma residente a Tolentino (Macerata); Luigi Galletto di 43 anni di Civitanova Marche (Macerata); Luigi Morici di 51 anni di Macerata; Giorgio Rosato di 57 anni di San Benedetto del Tronto (Ascoli Piceno), tutti impresari artistici.

Con loro figurano sette gestori di night.

Si tratta di Dorota Barczak di 39 anni polacca ma residente a Pizzoli (L'Aquila); Tiziano Giulianello di 59 anni di Appignano (Ascoli Piceno); Gianfranco Perotti di 75 anni di Pizzoli (L'Aquila); Marco Scartozzi di 28 anni di Grottammare (Ascoli Piceno); Pio Scartozzi di 39 anni anche lui di Grottammare (Ascoli Piceno); Gianni Talamonti di 49 anni di Morrovalle (Macerata); Giancarlo Toni di 57 anni di Corridonia (Macerata).

Per altri tre soggetti destinatari della misura cautelare degli arresti domiciliari sono state diramate le ricerche in ambito internazionale.

Si tratta di Giuseppe Di Vincenzo di 33 anni, residente in Venezuela, titolare di un'agenzia di viaggio; Julio Valera Felix Guilarte di 47 anni di Cuba, impresario artistico ed infine Nympha Sengson di 56 anni di Manila, nella Repubblica delle

Filippine.

Nell'ambito dell'attività investigativa la Dda ha sequestrato quattro night (Tartaruga a Macerata, Les Folies Bergeres a Pizzoli, Les Folies Bergeres a Montefranco in provincia di Terni e Lulu a San Benedetto del Tronto) e tre esercizi pubblici: "M.G.V. Srl" con sede legale a San Benedetto del Tronto; "Arti Show" sempre con sede legale a San Benedetto del Tronto e infine "Agenzia Arte e Spettacolo" con sede a Civitanova Marche.

IL COMUNICATO DELLA PROCURA

I carabinieri del nucleo investigativo del comando provinciale dell'Aquila hanno dato esecuzione ad ordinanza di custodia cautelare emessa dal gip distrettuale dott. Romano Gargarella nei confronti di 17 persone per associazione a delinquere finalizzata allo sfruttamento della prostituzione ed all'ingresso di clandestine nel territorio nazionale.

Questa organizzazione composta da 17 arrestati e da altre 24 persone che risultano indagate a piede libero ha operato in Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria utilizzando quale copertura delle agenzie d'affari artistici ed alcuni night club. Le indagini dirette dalla Direzione Distrettuale Antimafia di L'Aquila hanno consentito di svelare una tratta di giovani donne provenienti principalmente da paesi sud americani che, una volta fatte entrare nel territorio nazionale, reclutate con la promessa di un rapido inserimento nel mondo dello spettacolo, venivano poi di fatto, avviate nel migliore di casi, a ruolo di entrenause o ballerine nei night club e sovente alla prostituzione.

Sono stati accertati nel corso un anno oltre 100 episodi di immigrazione irregolare delle ragazze che venivano private dei documenti e non possedevano alcuna forma di autonomo sostentamento.

Le indagini sono state condotte anche in riferimento alle società di arte e spettacolo che si prestavano per l'istruttoria burocratica necessaria per l'ingresso in Italia e nei confronti dei titolari dei night che assumevano le ragazze con contratti di "ballerine", in tal senso sono stati emessi provvedimenti di sequestro sia dei locali che delle società.

OLTRE 100 LE RAGAZZE SFRUTTATE

Sono oltre 100 i casi di immigrazione irregolare di ragazze, prevalentemente provenienti dal Sud America, reclutate con la promessa di un rapido inserimento nel mondo dello spettacolo che venivano poi di fatto avviate nel migliore dei casi all'attività di ballerina nei night club, ma più spesso alla prostituzione. E' quanto è emerso dalla conferenza stampa tenuta dai carabinieri del nucleo investigativo del comando provinciale dell'Aquila per illustrare l'operazione che stamani ha portato alla emissione di 17 ordini di custodia cautelare per associazione a delinquere finalizzata allo sfruttamento della prostituzione e all'ingresso di clandestini nel territorio nazionale.

L'inchiesta è coordinata dal Pm Antonietta Picardi, sostituto procuratore presso la direzione distrettuale antimafia dell'Aquila. Le indagini hanno dimostrato che le ragazze venivano private dei documenti e non possedevano alcuna forma autonoma di sostentamento.

Secondo gli investigatori nel 90% dei casi le giovani, tutte di età media sotto i 30 anni e prevalentemente provenienti da Cuba, Venezuela e Filippine, una volta scaduto il permesso di soggiorno di tre mesi facevano rientro al proprio Paese di origine senza il guadagno economico che le aveva spinte all'avventura.

Secondo le indagini condotte dai carabinieri del Comando provinciale dell'Aquila, guidati dal colonnello Savino Guarino, a capo della organizzazione internazionale ci sarebbe un pregiudicato teramano, il 57enne Attilio Ceccarelli, disoccupato residente ad Alba Adriatica, che "operava facendo riferimento ad alcuni intermediari residenti a Cuba, Venezuela e Filippine, ai titolari di tre agenzie artistiche marchigiane, e ai gestori di numerosi night nelle province di Terni, L'Aquila, Ascoli Piceno e Macerata, ciascuno con un ruolo ben preciso".

Il capo dell'organizzazione attraverso alcuni intermediari, un titolare di agenzia viaggi e due direttori artistici di compagnie di ballo, sostengono gli inquirenti, aveva il compito di reclutare attraverso veri e propri casting le giovani donne che invece credevano di partecipare a selezioni per i corpi di ballo, i cosiddetti gruppi caraibici, destinati a tournee danzanti in Italia. La scelta avveniva attraverso la visione di veri e propri book fotografici realizzati nel Paese di origine e inviati in Italia a mezzo di posta elettronica. L'esecuzione dei provvedimenti restrittivi firmati dal gip distrettuale dell'Aquila, Giuseppe Romano Gargarella, è stata eseguita per 14 delle 17 persone, perché tre indagati sono attualmente domiciliati all'estero. L'operazione ha richiesto la partecipazione di 50 militari oltre che dell'Aquila, dei comandi provinciali di Perugia, Terni, Macerata, Teramo e Ascoli Piceno.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n° 501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26302 - P.IVA 01612420667
Direttore responsabile Berardo Santilli